

## 71.2.1 All. Quercion roboris Malcuit 1929

### Sinonimi

[*Quercion robori-petraeae* Br.-Bl. 1932 (nomencl. syn.), *Dicrano scoparii-Quercion roboris* Passarge in Passarge & Hofmann 1968 (syntax. syn.)]

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

*Quercetum sessiliflorae* Malcuit 1929

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità forestali acidofile, planiziali e collinari, rappresentate da rovereti, castagneti, betuleti e pino-querzeti. Si tratta di formazioni legate a climi oceanici con precipitazioni comprese tra 800 e 1500 mm annui.

### Definizione e descrizione inglese

Acidophilous forest communities that grow in the plains and hills. This alliance includes *Quercus petraea*, *Castanea sativa*, *Betula pendula*, and pine-oak stands, and is related to oceanic climates whose yearly precipitation ranges from 800 to 1500 mm.

### Ecologia

Si tratta di boschi di querce che si sviluppano su suoli ricchi, profondi e acidi, e che possono ospitare un buon corteggio di specie oceaniche.

### Distribuzione

**Struttura della vegetazione e composizione floristica** Queste cenosi sono ricche di elementi oceanici e sono caratterizzate da un ricco corteggio floristico di arbusti. Esse raggruppano i boschi acidofili a dominanza di farnia e rovere, a distribuzione prevalentemente atlantica e centro-europea, presenti anche nell'Italia settentrionale.

specie abbondanti e frequenti: *Quercus robur*, *Quercus petraea*, *Sorbus aucuparia*,

specie diagnostiche: *Anthoxanthum odoratum*, *Betula pendula*, *Calluna vulgaris*, *Corydalis claviculata*, *Cytisus scoparius*, *Hieracium laevigatum*, *Melampyrum pratense*, *Polypodium vulgare*, *Teucrium scorodonia*, *Betula pubescens*, *Convallaria majalis*, *Euphorbia cyparissias*, *Festuca gr. ovina*, *Frangula alnus*, *Molinia caerulea*, *Pleurozium schreberi*, *Solidago virgaurea*,

### Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Serie preappenninica tosco-umbra acidofila planiziale della rovere (Hieracio racemosi-Quercus petraeae sigmetum)

### **Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)**

9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con Quercus robur

9260 Boschi di Castanea sativa

9120 Faggeti acidofili atlantici con sottobosco di Ilex e a volte di Taxus (Quercion robori-petraeae o Ilici-Fagenion)

### **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione è modesto se non in alcuni casi insufficiente. I lembi di bosco planiziale e basso-collinare ancora presenti sono caratterizzati da una composizione floristica impoverita. Tale impoverimento sembra essere legato alla frammentazione e quindi alle estensioni ridotte delle comunità, all'impatto del pascolo di animali domestici o selvatici e all'invasività di alcune specie vegetali esotiche.

In termini gestionali si ritiene necessario favorire l'espansione e la diversificazione di queste comunità, in particolare riducendo le pressioni attualmente presenti all'intorno e al loro interno. È auspicabile che nelle aree incolte si asseconi l'evoluzione naturale laddove siano poco estese o assenti le superfici coperte dalle formazioni forestali coerenti con le potenzialità locali.

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

## **Bibliografia**

- Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Braun-Blanquet J., Roussine N., Nègre R. 1952. Les groupements végétaux de la France Méditerranéenne. Centre National de la Recherche Scientifique. 297 pp.
- Cerabolini B., Armiraglio S., Assini S., Verde S., Caccianiga M., Andreis C., Sartori F., 2005. Problematiche fitogeografiche e sintassonomiche del territorio lombardo: alcuni esempi. *Informatore Botanico Italiano*, n. 37(1A):482-483.
- Gabellini A., Viciani D., Lombardi L., Foggi B. 2006. Contributo alla conoscenza della vegetazione dell'Alta Garfagnana Appeninica (Toscana settentrionale). *Parlatorea* 8: 65-98.
- Härdtle, W., Heinken, T., Pallas, J., Weiß, W. (1997): *Quercus-Fagetum* (H5) - Teil 1: *Quercion roboris* Bodensaure Eichenmischwälder pp. 1 – 51.
- Malcuit G. 1929. Contributions à l'étude phytosociologique des Vosges méridionales saônoises. Les associations végétales de la vallée de la Lanterne. *Arch. Bot.* 2(6): 1-217.
- Oberdorfer E., Hofmann A., 1967. Beitrag zur Kenntnis der Vegetation des Nordapennin. *Beitr. naturk. Forsch. Sudw.-Dtl.* 26 (1): 83-139.
- Ubaldi D., 2008. La vegetazione boschiva d'Italia. Manuale di Fitosociologia forestale. Clueb, Bologna.
- Willner W. 2002. Syntaxonomische Revision der südmitteleuropäischen Buchenwälder. *Phytocoenologia* 32 (3): 337-453.